

IL PROGETTO POLIS

Dall'Isee al passaporto I servizi digitali di Poste in 7 mila piccoli comuni

Certificati sempre disponibili grazie a colonnine fuori dagli uffici con i fondi del Pnrr
di Vittoria Puledra

MILANO – Un solo luogo e un punto d'accesso unico per certificati e documenti di vario genere: dalla carta d'identità elettronica al passaporto, alla tessera sanitaria, all'Isee, al codice fiscale, ai certificati anagrafici, giudiziari e previdenziali. Tutto con un clic, 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana.

È il programma Polis di Poste Italiane, presentato ieri a Roma alla presenza di cinquemila sindaci (sui settemila coinvolti) del capo dello Stato Sergio Mattarella, della premier Giorgia Meloni, di tre ministri (Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso e Paolo Zangrillo) e di vari sottosegretari. Oltre, ovviamente, all'amministratore delegato Matteo Del Fante e alla presidente Maria Bianca Farina.

Polis, finanziato con 800 milioni dal Pnrr e con 400 da Poste, si rivolge a 7.000 comuni con meno di 15 mila abitanti, dove risiedono 16 milioni di persone, su un territorio pari all'80% dell'Italia. Comuni piccoli, dunque, dove spesso l'unico presidio è proprio lo sportello postale (insieme al campanile e al medico di ba-

se). Che ora diventa un hub della «buona burocrazia e della burocrazia semplice», come ha sottolineato il ministro dell'Economia Giorgetti, consentendo attraverso Atm e totem posti all'esterno dell'ufficio postale di richiedere e ottenere certificati (la partenza operativa è prevista verso la primavera). Insieme a 5.000 colonnine per la ricarica elettrica dell'autovettura. Un progetto complessivo su cui Del Fante, quasi alla vigilia dell'assemblea sul rinnovo del cda e del capo-azienda, ha raccolto grandi consensi pubblici. Compreso quello di Giorgia Meloni: «Questo è un progetto che insegna - ha detto - il messaggio che si manda è che vogliamo unire l'Italia».

Polis, la città-stato dei greci ora sinonimo di piccolo comune non più isolato, vedrà un'accelerazione nel 2023, quando 1.500 siti verranno toccati dal progetto; in 40 i lavori sono già finiti. Lo schema è chiaro: dare un orizzonte digitale ai piccoli centri, tagliando il divario con le zone più abitate (e meglio servite).

È stato il capo dello Stato, preceduto da una lunghissima ovazione, a chiarire il valore del progetto: «Il mondo è cambiato, ma la vocazione di Poste Italiane di tenere connessa l'Italia si conferma», ha detto, ricordando che in molte aree «vi è un crescente disagio per il ritiro dei servizi, che incide sulla vita quotidiana. Ecco perché risalta in tutta la sua importanza il valore del progetto Po-

lis».

Obiettivo sociale, da coniugare con le esigenze più schiettamente economiche. Del Fante ha ricordato che «Poste è un'azienda di mercato e che sul mercato deve stare, e che ha saputo in questi anni trasformarsi, ampliando il suo perimetro per intercettare le esigenze dei clienti». Ma ha anche aggiunto: «Siamo però un'azienda che è anche pienamente consapevole del ruolo che svolge per il sistema Paese. Siamo molto orgogliosi di coniugare il business con l'impegno sociale per il Paese. È il fatto che ci fa essere orgogliosamente speciali». L'ad ha anche confermato il prossimo ingresso (forse metà febbraio, secondo le indiscrezioni) nel mercato dell'energia: «Offriremo contratti luce e gas, anche negli uffici Polis».

Anche Giorgetti ha sottolineato che «quando si parla di grandi società pubbliche, e ci si domanda quale sia il senso più profondo del termine "pubbliche", si dovrebbe rispondere che occorre guardare all'intento sociale e non solo al pure importantissimo valore economico di cui molte società sono portatrici. Una missione di fondamentale importanza, che Poste ha intrapreso con grande e apprezzato impegno». Il ministro della Pa Zangrillo ha invece sottolineato che così si «accelera in maniera innovativa il processo di transizione digitale nel settore pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 285 - L.1956 - T.1739



I documenti
00285
Cosa si potrà richiedere

1

L'Isce
Tra le pratiche che si potranno fare ci sono la richiesta dell'Isce e dei certificati previdenziali

2

La patente
Si potrà ottenere la patente nautica, nonché richiedere il duplicato della patente

3

Carta identità
Si potranno richiedere la carta d'identità elettronica, il passaporto e i certificati anagrafici

Vi è un crescente disagio per il ritiro dei servizi, ecco perché risalta il valore di Polis

SERGIO MATTARELLA



Poste è un'azienda di mercato, pienamente consapevole del ruolo che svolge per il Paese

MATTEO DEL FANTE, AD DI POSTE



▲ La sfilata di sindaci

Circa 5 mila sindaci hanno partecipato alla presentazione di Polis

FABIO CIMAGLIA/ANSA